

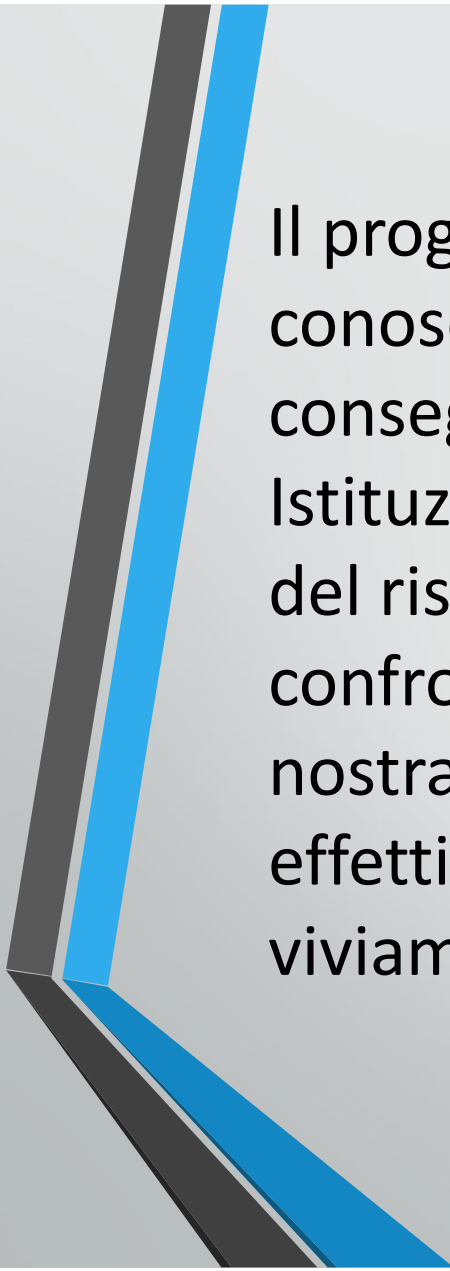
A SCUOLA DI
CITTADINANZA
CON LA
CECCO ANGIOLIERI

Finalità del progetto

Il progetto vuole promuovere in ciascun individuo la presa di coscienza dei propri diritti e doveri, con lo scopo di formare una "cittadinanza attiva" e "responsabile".

Ogni cittadino, partendo dal proprio contesto familiare e dal micro ambiente in cui vive, deve essere soggetto attivo nella vita quotidiana della democrazia.

Analizzando i vari aspetti della "Legalità", viene stimolata nei ragazzi la consapevolezza che la "regola", molto spesso vista come qualcosa imposta dall'alto, è in realtà una forma di tutela dei propri diritti e di quelli altrui.

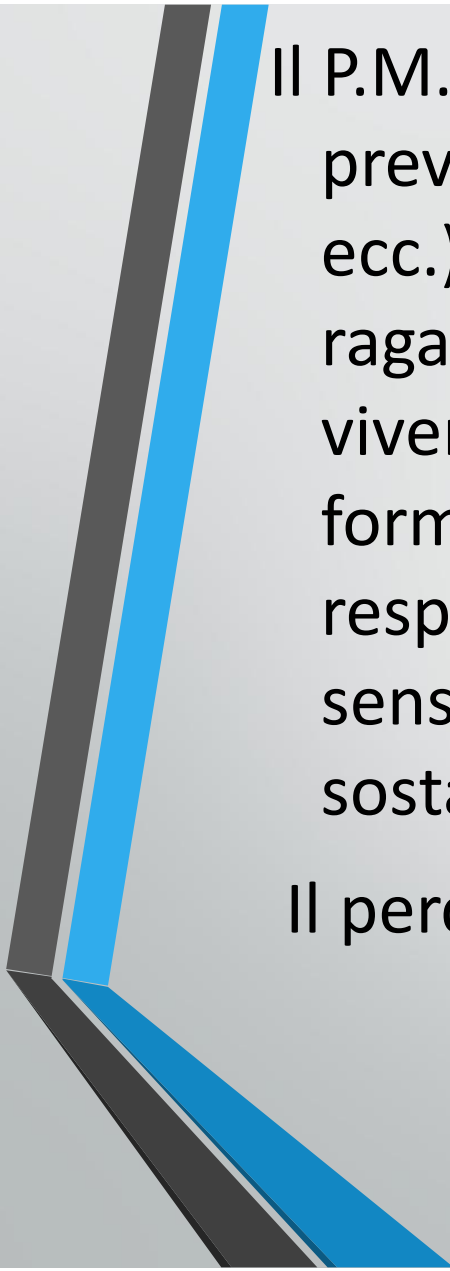


Il progetto ha l'obiettivo di diffondere una maggiore conoscenza delle leggi e stimolare i ragazzi a riflettere sulle conseguenze dei comportamenti sbagliati avvicinandoli alle Istituzioni e in particolare agli organi preposti al controllo del rispetto delle regole, favorendo il dialogo e il confronto reciproco: "la libertà implica responsabilità, ogni nostra azione, ogni nostra parola produce sempre degli effetti/conseguenze sulle persone e nella società in cui viviamo"

STILI DI VITA E SITUAZIONI DI DISAGIO E RISCHI PER LA SALUTE

col Sostituto Procuratore della Repubblica, Dr. Nicola Marini, il Prof Fabio Centini, Tossicologia forense e la Prof.ssa Anna Coluccia, Medicina legale, Policlinico Le Scotte di Siena





Il P.M. Dottor Nicola Marini affronta la tematica sulla prevenzione dalle dipendenze (alcol, sostanze psicoattive, ecc.) con approccio aperto e paterno, per aiutare i nostri ragazzi a riconoscere quali possono essere le minacce nel vivere quotidiano dei giovani, contribuendo alla formazione di futuri "cittadini" consapevoli e responsabili, per rafforzare i fattori protettivi e sensibilizzare sulle conseguenze dell'uso e dell'abuso di sostanza psicotrope.

Il percorso vede coinvolti i ragazzi delle classi II e III.

STILI DI VITA ED EDUCAZIONE ALIMENTARE **in collaborazione con MEDICI 2000**

Il progetto "STILI di VITA ed EDUCAZIONE ALIMENTARE" mette in contatto alcuni Medici di famiglia con gli alunni del nostro Istituto. Gli allievi ed i genitori sono invitati a compilare dei questionari relativi alle proprie abitudini alimentari.

Gli insegnanti, con l'aiuto dei medici, affrontano in classe le tematiche connesse che stimolano riflessioni e domande sul binomio cibo-salute e sull'importanza di seguire abitudini di vita sane.



Bullismo e cyberbullismo

I Carabinieri salgono in cattedra per insegnare come disinnescare le prevaricazioni



IALOGO CON I PROFESSORI
«GLI INSEGNANTI TROVERANNO SEMPRE UN MINUTO PER ASCOLTARVI SE QUALCUNO HA PROBLEMI O NUTRE DUBBI»

L'AMICO FIDATO
«LA COSA PIU' SBAGLIATA E' TENERSI TUTTO DENTRO VA BENE ANCHE SFOGARSI CON UN COMPAGNO: SOLO COSI' SI CAPISCE SE IL PROBLEMA E' VERO»

NEWS & BLOG
Vuol essere aggiornato e commentare le notizie della tua città? **Clicca su**
www.lanazione.it/siena



FOTO DI GRUPPO
Al termine della lezione tutti a farsi uno scatto ricordo con il maggiore

Antidoti contro le prepotenze

«Prima regola: confidatevi coi prof»

I consigli del maggiore Alberto Pigozzo, comandante dell'Arma

di LAURA VALDESI

CURIOSI. Brillanti e a volte irriverenti i nostri ragazzi. Ancora, però, non hanno sviluppato gli anticorpi per dribblare i (primi) pericoli della vita. Che possono arrivare dal compagno di classe, da colui che magari si crede amico e invece si rivela un prepotente. La partita contro il bullismo (ora anche versione "rosa") è durissima. Quella contro il cyberbullismo ancora di più. Perché il fenomeno è in crescita, come del resto l'uso del web e dei social cui è legato, anche fra i giovanissimi. La rete di protezione per bambini e adolescenti si fonda sulla sinergia fra famiglia e scuola condita dalla sensibilizzazione efficace dei ragazzi. Più semplice a dirsi che a farsi. Ma i consigli del maggiore Alberto Pigozzo, comandante della Compagnia di Siena che già da tempo si reca nelle scuole per affrontare questo e altri temi caldi, possono rappresentare la "bibbia" per docenti, genitori e studenti.

CONSIGLI PER I RAGAZZI
«Quando usano in particolare i social network occorre prudenza. Devono accendere un lume nella testa e cercare di ragionare prima di fare qualsiasi cosa anche perché, tutto quello che si pubblica, non è più nostro e diventa di dominio pubblico», premette Pigozzo. I ragazzi devono confidarsi con le loro famiglie, diffidare di chi vuole avere informazioni personali. Così come occorre cautela nei confronti di ciò che viene loro raccontato, anche se avvalorato dall'invio di foto. Vietato entrare, poi, in chat che discutono di argomenti imbarazzanti. «Soprattutto i giovani non devono essere prepotenti - conclude - e volgari perché l'aggressività chiama aggressività».

CONSIGLI PER I GENITORI
«La prima cosa è parlare con i ragazzi. Serve dialogo e soprattutto interessarsi ai loro hobby. Cosa visitano sul web, cosa fanno, ciò che

IL VADEMECUM

- 1 La sfida dei genitori**
S'interessano a ciò che fanno i figli, imparando anche a navigare nel web
- 2 Il compito della scuola**
Educare alla prudenza e parlare dei dubbi favorendo il colloquio

GUARDIA ALTA
Gli studenti non devono fidarsi di chi vuole sapere troppe informazioni personali

piace di più. Guai farli restare nel loro mondo altrimenti ci sono pericoli troppo grandi che a questa età ancora non riescono bene a focalizzare», evidenzia. C'è di più. Chi non sa navigare in internet carichi di imparare, mamme e papà parlino apertamente con i propri figli. Senza tabù ma con ampia disponibilità all'ascolto. Va insegnato loro che i comportamenti illeciti nella vita reale sono tali anche in rete.



Hanno detto

Annalisa Nencini
Presidente «Cecco»

Importante favorire il contatto diretto fra la scuola e chi può dare ai ragazzi risposte su comportamenti, ambiente, modo di relazionarsi con gli altri

Maria Alberta Cambi
vice-presidente

Quelli che si sono svolti ieri con le classi 2B e 3B sono soltanto i primi due incontri sulla legalità con i carabinieri che verranno effettuati nell'istituto

Andrea Squerri
Docente

I ragazzi dovranno stendere una relazione sui temi contenuti nell'incontro con il maggiore Pigozzo, coinvolgendo anche le loro famiglie

CONSIGLI PER LA SCUOLA
«Deve favorire l'integrazione di tutti e la collaborazione. Ogni ragazzo passa qui la metà della giornata per cui i docenti devono avere la sensibilità di capire i mutamenti del giovane e funzionare così - evidenzia il maggiore - da primo campanello d'allarme. Spesso gli studenti si aprono più in ambienti extracurricolari per cui la scuola può ottenere qualche informazione in più da passare magari alle famiglie». Insomma, aiutarli a lavorare in gruppo favorendo lo sviluppo della personalità, promuovendo il confronto tra i ragazzi, educandoli alla prudenza e parlando dei loro dubbi. Colloquio e fiducia.

21 OTTOBRE 2016

MITATO
EVI SPINGERE

I progetti

anza attiva

E di progetti
all'Istituto
«Cecco
er gli studenti:
li incontri con
beria e con gli
ni matematici,
zzazione di un
stituto «S1

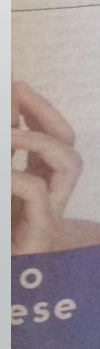
alle divise

ATIVE di
attiva, spiega
e Maria Alberta
ri su stili di
di disagio e
alite con
strati, enti
ell'ordine,
d esperti

ncigena

che
ulta
e a uno
trale in
tembre 2016,
re, ai Rozzi. E
pitale

che resti il 10% di
sarebbe importan-
portamenti dannosi»,
la parola d'ordine
Un'ora di lezione:
ione è finita. Il co-
«Ragazzi... non vi
raccomando»
La Valde.





Incontri divulgativi ed informativi con la **Guardia di Finanza**, rivolti agli alunni del III anno scuola secondaria di I grado, con l'obiettivo di diffondere la cultura della legalità economica per ciò che concerne il contrasto degli illeciti fiscali, delle falsificazioni, della contraffazione, delle violazioni dei diritti d'autore

Noi con gli altri

in collaborazione con UNICOOP Firenze

- Gioco in classe per riflettere sul concetto di BENE COMUNE e NECESSITA' DELLE REGOLE
- Uscita didattica per riflettere sul concetto di PATRIMONIO ARTISTICO come BENE COMUNE
- Lettura e decodifica dell'opera d'arte come PONTE TRA PASSATO E PRESENTE





Santa Maria della Scala: *Incontro di Gioacchino e Anna alla Porta d'Oro*



Attività laboratoriali al Santa Maria della Scala



LA CECCO DOCUMENTA.....

*-concorso CRONISTI IN CLASSE in collaborazione con
LA NAZIONE*

-giornalino di Istituto «S'i' fosse foco»

